



Adoro il lunedì



Nell'Attesa della Sua venuta ...

Lunedì 24 Novembre 2014

... PREPARATI

***cerco di fare silenzio intorno a me e dentro il mio cuore,
per ascoltare il Signore.***

Mi raccolgo nel silenzio per qualche minuto.

Penso che il Signore mi ama così come sono... Ama proprio me!

***Aiutami, Signore, ad affidare la mia vita a Te, nella certezza
che Tu solo puoi darmi la pace e perdonare i miei peccati.***

G. Il nostro cammino di preghiera si avvia verso il *Tempo di Avvento*: tempo liturgico dell'attesa gioiosa di Cristo, un'attesa che vede coinvolta la comunità dei credenti operosa e vigilante, pronta a rendere ragione della speranza. Siamo, ancor di più, sollecitati a metterci alla scuola del Signore, maestro della nostra vita che ci esorta continuamente a risvegliare la fede, a volte sopita dalle preoccupazioni e a volte dall'indifferenza e a trasformare le nostre difficoltà in opportunità.

C. *Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo*
T. *Amen*

Dal Salmo 79

Tu, pastore d'Israele, ascolta,
seduto sui cherubini, risplendi.
Risveglia la tua potenza
e vieni a salvarci.

Dio degli eserciti, ritorna!
Guarda dal cielo e vedi
e visita questa vigna,
proteggi quello che la tua destra ha piantato,
il figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra,
sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.
Da te mai più ci allontaneremo,
facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome.

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 13,33-37)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare.

Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati.

Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

**Riflessioni da IL DIO DELL'AVVENTO E' IL DIO DELLA MIA STORIA DI
OGNI GIORNO** di Giuseppe Pollano

L1 Se dimentichiamo che il Signore viene per farci capire meglio chi è per noi e come possiamo essere davanti a Lui, vivremo un avvento da quattro soldi! Ecco perché è più che mai necessario guardare al germoglio di giustizia, a questo "altro" uomo. "Sono fatto per incontrarti, Signore, e so che il nostro incontro non è mai esaurito. So che ho le mie incertezze, che sono incompiuto rispetto a te. E, allora, coltiverò meglio il germoglio.. Ti darò più attenzione. Voglio diventare più giusto, più come te, Signore. La mia storia, a qualunque punto sia, deve accettarti di più".

L2 Vi consiglio dunque di preparare il vostro cuore a quest'incontro felice, perché Dio lo fa. Dio è certamente felice di incontrarci, ci ha creati per questo incontro, ha fatto pazzamente di tutto per incontrarci, fino alla Croce. Egli vuole incontrarci per consolarci; aiutarci; darci senso; insegnarci fin dove può arrivare il nostro cuore. Un po' più di incontro con Lui è il modo giusto di vivere l'avvento, quel Lui che qualche volta è il mistero stupendo dell'Eucaristia, e allora taci, contempi e rimani in pace; qualche altra volta è il fratello che incontri, l'altro. Ne abbiamo di Dio a disposizione! Non puoi vedere un volto di un'altro senza sapere che lì guardi Dio. Dio ti assedia nella vita!
Apri all'incontro!

L3 Insomma, mettiamoci sul serio in questo vangelo dove l'incontro è la chiave di volta della vita intera, alla luce di quella Parola che Dio ci dice: "Io voglio incontrare te". Se l'avvento non si personalizza in questo modo, diventa uno scenario che non ci dice molto. Lascia che Dio faccia, fidati di Lui, abbandonati alle sue promesse, cerca di capire sempre meglio cosa Dio vuole da te. E allora: "curerò il germoglio: non passerà giorno, o Signore, che non ti doni un'attenzione più vera, piccola, breve, ma penetrante; non passerà giorno che non guardi un po' prima a te invece di chinarmi su di me a gemere, a lamentarmi, a ribellarmi; non passerà giorno, Signore, che io non ti incontri meglio in te stesso o in qualcuno sulla mia strada, lasciando da parte quelli che chiamo incontri, ma che sono soltanto un'ombra che si avvicina ad un'altra ombra, e poi tutto rimane come prima".

L'avvento, ci invita a questo.

Preghiera (solista)

Andiamo fino a Betlemme, come i pastori.

L'importante è muoversi.

*E se invece di un Dio glorioso, ci imbattiamo nella fragilità
di un bambino, non ci venga il dubbio di aver sbagliato il percorso.*

*Il volto spaurito degli oppressi, la solitudine degli infelici,
l'amezza di tutti gli uomini della Terra,
sono il luogo dove Egli continua a vivere in clandestinità.*

A noi il compito di cercarlo.

Mettiamoci in cammino senza paura.

don Tonino Bello

RESPONSORIO BREVE

R. Signore, * nelle tue mani affido il mio spirito.

Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

V. Dio di verità, tu mi hai redento:

nelle tue mani affido il mio spirito.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

Ant. *Nella veglia salvaci Signore,*

nel sonno non ci abbandonare:

il cuore Vegli con Cristo

e il corpo riposi nella pace.

CANTICO di SIMEONE Lc 2,29-32

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo *

vada in pace secondo la tua parola;

perché i miei occhi han visto la tua salvezza *

preparata da te davanti a tutti i popoli,

luce per illuminare le genti *

e gloria del tuo popolo Israele.

Gloria al Padre e al Figlio ...

Ant. *Nella veglia salvaci, Signore,*

nel sonno non ci abbandonare:

il cuore vegli con Cristo

e il corpo riposi nella pace.

BENEDIZIONE FINALE

C. Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.

T. *Amen.*